

Istat: la crescita acquisita del Pil rivista al rialzo al 3,5% per il 2022

Congiuntura

Nel secondo trimestre l'economia è salita del 4,7% su base tendenziale

L'Istat ha rivisto al rialzo le stime sul Pil italiano nel secondo trimestre 2022. Secondo i dati aggiornati, pubblicati ieri, il Prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dell'1,1% rispetto al trimestre precedente e del 4,7% nei confronti del secondo trimestre del 2021. La crescita congiunturale del Pil diffusa in stima preliminare lo scorso 29 luglio era risultata dell'1% mentre quella tendenziale del 4,6% (in entrambi in casi c'è quindi una revisione al rialzo di 0,1 punti).

Il secondo trimestre del 2022 ha avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2021. Rispetto al trimestre precedente tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in ripresa, con un aumento dell'1,7% sia dei consumi finali nazionali, sia degli investimenti

fissi lordi. Importazioni ed esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del +3,3% e del +2,5%.

La domanda nazionale, al netto delle scorte, ha fornito un contributo positivo di 1,6 punti alla crescita del Pil: +1,5 i consumi delle famiglie e delle Istituzioni sociali private, +0,4 gli investimenti fissi lordi, mentre la spesa delle amministrazioni pubbliche ha dato un contributo negativo pari a -0,2 punti percentuali. «La variazione delle scorte - ha sottolineato l'Istat - ha contribuito negativamente alla variazione del Pil per -0,3 punti percentuali, così come la domanda estera netta, il cui contributo è risultato pari a -0,2 punti percentuali». Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di industria e servizi pari, rispettivamente, all'1,4% e all'1%, mentre l'agricoltura ha registrato una diminuzione dell'1,1%. In buona ripresa anche ore lavorate e unità di lavoro, come anche i redditi pro capite e le posizioni lavorative. In particolare, nel secondo trimestre 2022,



Importazioni ed esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del +3,3% e del +2,5%

le ore lavorate hanno registrato un aumento dell'1,3% rispetto al trimestre precedente. Questo risultato è dovuto ad una ripresa del 2,7% dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 2,3% delle costruzioni, dell'1,4% dei servizi, mentre l'industria in senso stretto è risultata stazionaria. Le unità di lavoro sono aumentate nel complesso dell'1,2% per effetto di un aumento di agricoltura, silvicoltura e pesca pari al 2,9%, delle costruzioni cresciute del 2,4% e dei servizi dell'1,2%, mentre l'industria in senso stretto ha registrato un calo dello 0,1%. In questo quadro, per l'Istat la crescita acquisita del Pil per il 2022 è pari a +3,5%, rivista anch'essa al rialzo rispetto al 3,4%.

A livello internazionale, sempre nel secondo trimestre dell'anno, il Pil è diminuito in termini congiunturali dello 0,1% negli Stati Uniti, è aumentato dello 0,5% in Francia, mentre è rimasto stazionario in Germania. In termini tendenziali, si è registrata una crescita dell'1,7% negli Stati Uniti, del 4,2% in Francia e dell'1,5 in Germania. Nel complesso, il Pil dei paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 3,9% nel confronto con il secondo trimestre del 2021.

—C.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA